

Cristina Carabillò

La ekphyllophobia. Riflessioni su una procedura di votazione nel mondo greco

The Ekphyllophobia. Thoughts on a voting procedure in the Greek world

Abstract

L'articolo analizza, attraverso l'esame di fonti letterarie ed epigrafiche, il funzionamento e il significato della *ekphyllophobia*, una procedura di votazione in uso nel mondo greco, in particolare ad Atene, che vede l'utilizzo di foglie come oggetti di voto, in sostituzione delle più usuali *psephoi*.

Parole chiave: Procedure; Voto; Mondo greco; Consiglio; *Psephos*; Foglie; Fave.

The article analyzes, through the examination of literary and epigraphic sources, the functioning and meaning of *ekphyllophobia*, a voting procedure in use in the Greek world, in particular in Athens, which sees the use of leaves as voting objects, in place of the more usual *psephoi*.

Keywords: Procedures; Voting; Greek world; Council; *Psephos*; Leaves; Beans.

Le procedure di voto vigenti nel mondo greco, in particolare, in quell'Atene democratica che offrirà un modello fondamentale a tutte le altre *poleis*, sono essenzialmente due: la *cheirotomia*, il voto per alzata di mano, e la *psephophoria*, il voto tramite oggetti (*psephoi*, letteralmente "sassi"), impiegate entrambe nei principali organi della vita politica e giudiziaria della *polis*, assemblea, consiglio, tribunali¹.

Ma ad essere documentata è ancora un'altra procedura, la *ekphyllophobia*, utilizzata soprattutto ad Atene dai membri del Consiglio quando erano chiamati a decidere se espellere un collega rivelatosi inadempiente al proprio incarico. Si tratta di una procedura in qualche modo affine alla *psephophoria*, che, in sostituzione delle più usuali *psephoi*, prevedeva l'utilizzo di foglie come strumenti per esprimere la propria volontà².

Acquista/Buy